

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00640 del 01/04/2025

Proposta n. 701 del 28/03/2025

Oggetto:

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9816, richiedente Giuseppe Rogai

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____
Firma di Concerto		

OGGETTO: Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9816, richiedente Giuseppe Rogai

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con

Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Roberto Regni, con nota acquisita al protocollo con il n. 506484 del 15/04/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 6 febbraio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0049654 del 16/01/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Antonio Labonia. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, l'ing. Michelangelo Aglieri Rinella; per l'istante, il geom. Mauro Tei, in sostituzione dell'ing. Roberto Regni;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre- valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0174752 dell'11/02/2025, allegato alla presente determinazione;

TENUTO CONTO che, al fine di consentire al tecnico di parte di chiarire le criticità evidenziate, in sede di riunione, dal rappresentante del Comune di Amatrice e considerato che le integrazioni richieste sia dall'Ente comunale che dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica sono state trasmesse, in ogni caso, a ridosso della riunione della Conferenza regionale, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0117082 del 12/02/2025;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0149757 del 06/02/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 in ordine all'intervento di ricostruzione;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0333581 del 18/03/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lsg. n. 42/2004;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0332758 del 18/03/2025, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio - Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n.0381822 del 28/03/2025, è stato trasmesso l'**ESITO POSITIVO** in ordine alla **Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0377781 del 28/03/2025;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0349146 del 20/03/2025, **PARERE NEGATIVO** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

DATO ATTO che il Comune di Amatrice nel succitato parere negativo ha evidenziato che:

- nonostante la sospensione dei termini del procedimento con nota prot. n. 0117082 del 12/02/2025, il tecnico di parte istante non ha fornito chiarimenti in ordine alle criticità evidenziate né trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- in ogni caso, le condizioni e le prescrizioni restrittive riportate nei pareri paesaggistici resi rispettivamente dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti nonché dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica richiedono, di fatto, una revisione sostanziale del progetto;

RITENUTO, pertanto, che il progetto risultante dalle modifiche richieste dai succitati Enti sarà sostanzialmente diverso da quello posto all'esame della presente Conferenza regionale per cui sarà necessario procedere ad una nuova convocazione;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9816, richiedente Giuseppe Rogai.

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 6 febbraio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9816, richiedente Giuseppe Rogai

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre- valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

Il giorno 06 febbraio 2025, alle ore 10.45 a seguito di convocazione prot. n. 0049654 del 16/01/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	X	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	X	



Comune di Amatrice	ing. Antonio Labonia	x	
--------------------	----------------------	---	--

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0143704 del 5 febbraio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, ing. Michelangelo Aglieri Rinella; il tecnico di parte, geom. Mauro Tei, in sostituzione dell'ing. Roberto Regni;

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0094783 del 27/01/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere urbanistico di competenza;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0112779 del 29/01/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessarie ai fini del rilascio del parere paesaggistico
- **alle suddette richieste il tecnico di parte ha dato riscontro con note prot. n. 128792 del 03/02/2025;**

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/Rogai-ID9816>, accessibile con la password: Giuseppe.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** riferisce di aver trasmesso **Nullaosta, con prescrizioni** in ordine all'intervento di ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, conclusa l'istruttoria, sarà trasmesso in tempi brevi, l'Esito della Verifica di corrispondenza richiesta alla competente Area regionale;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice**, considerato che le integrazioni documentali sono state esaminate parzialmente in quanto trasmesse solamente in data 3 febbraio u.s. e che sono emerse alcune criticità dal punto di vista urbanistico ed edilizio, chiede al tecnico di parte di rimettere gli opportuni chiarimenti, in particolare per quanto riguarda l'aumento di altezza di alcune unità strutturali che rispetto allo stato ante vengono rialzate di circa 2.35 mt e il pianoterra rialzato di circa 35 cm rispetto al piano della strada con ulteriore aumento delle altezze; al fine di risolvere le predette problematiche ritiene, in ogni caso, opportuno un confronto con il professionista ed una sospensione dei termini del procedimento;
- il tecnico di parte precisa che gli incrementi sono riconducibili agli adeguamenti relativi alla normativa igienico sanitaria e si rende disponibile ad un confronto con l'Ente comunale;

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, al fine di consentire un confronto tra il tecnico di parte e l'Ente comunale per dirimere le criticità evidenziate e considerato che anche le integrazioni richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica sono pervenute a ridosso della riunione della Conferenza regionale, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;



- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.
Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott. Antonio Monaco
Ing. Michelangelo Aglieri Rinella

FRANCESCHINI CARLA
2025.02.11 12:39:29
CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=RATIT-80143490581
RSA/2048 bits

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Antonio Labonia



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/1084

Pos. UT-RAU-EDLZ 2742

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

06 FEB. 2025

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Giuseppe Rogai

c/o Ing. Roberto Regni

PEC: roberto.regni@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9816, richiedente Giuseppe Rogai. Loc. Preta - Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991.

Rif. nota USRL prot. U.49654 del 16-01-2025

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** l'istanza pervenuta con la nota in riferimento e acquisita agli atti dell'Ente il 16-01-2025 con prot. n. 473;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbanizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;
- **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.60675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





antropizzate, non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

- **RITENUTO** che nell'area di riferimento vi possano essere impatti significativi derivanti da interventi edili in aree urbane solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat", nonché per alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini nidificanti antropofile;
- **CONSIDERATO** che non si può escludere la presenza, nell'area di riferimento, di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini di nidificazione antropofile;
- **CONSIDERATO** che non si può escludere la presenza, nell'area di riferimento, di chiroterofauna antropofila con abitudini fissuricole (ovvero che utilizzano intercapedini, fessure e cavità a scopi riproduttivi), quali a esempio il Pipistrello nano - *Pipistrellus pipistrellus*, Pipistrello albolimbato - *Pipistrellus kuhlii*, Pipistrello di Savi - *Hypsugo savii*;
- **CONSIDERATO** che l'edificio presenta molte caratteristiche architettoniche che lo renderebbero particolarmente idoneo a ospitare rifugi riproduttivi per chiroteri e nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico (intercapedini, fessure e cavità esterne ed altri elementi architettonici adatti come rifugi) ed è ubicato a stretto contatto con ambienti agricoli, ricchi di elementi residui di naturalità diffusa (siepi, filari, alberi isolati o a gruppi) e con ambienti naturali, con particolare riferimento ad aree boscate e corsi d'acqua;
- **CONSIDERATO** che gli edifici storici, costituiscono una tipologia edilizia generalmente piuttosto adatta a ospitare colonie di chiroteri, come segnalato nelle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008);
- **CONSIDERATO** che per i chiroteri e l'avifauna di interesse conservazionistico le incidenze dirette di perdita di specie causate dal disturbo dei rifugi di riproduzione e nidificazione si possono verificare solo nel periodo in cui le colonie e i nidi sono frequentati, in quanto può causare l'abbandono e dispersione del sito, con i nuovi nati non ancora autonomi e quindi soggetti ad alta mortalità; mentre si possono verificare incidenze significative sull'habitat di specie, considerando la generale fedeltà al sito riproduttivo di tali specie, solo se il sito rifugio/nido viene eliminato permanentemente ed è scarsamente sostituibile in zone limitrofe;
- **CONSIDERATO** che le specie antropofile di chiroteri formano colonie di riproduzione generalmente tra maggio e settembre, con un picco tra luglio e agosto, e che l'avifauna nidifica soprattutto tra aprile e giugno;
- **RITENUTO** che non è possibile escludere a priori che l'esecuzione dei lavori in oggetto, se effettuati tra aprile e settembre, possano generare un'incidenza negativa con perdita diretta di specie antropofile di chiroteri o di avifauna di interesse conservazionistico;
- **VISTA** la presenza di altri siti Natura 2000, nelle vicinanze, tra cui il SIC IT5340009 "Macera della Morte" ubicato a ca. 9,0 km dal sito di intervento e il SIC IT7120201 "Monti della Laga e Lago di Campotosto" ubicato a ca. 4,5 km e il SIC IT6020025 "Monti della Laga (Area Sommitale)" ubicato a ca. 1,5 km;
- **CONSIDERATO** che il Piano di Gestione del SIC IT5340009 "Macera della Morte, (approvato dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con Delib. Cons. Dir. n. 32/15 del 11-06-2015, dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con Decreto Pres. n. 13 del 17-06-2015 e dalla Regione Marche con D.G.R. n. 582 del 20-07-2022), tra le misure regolamentari per i centri abitati e le infrastrutture, prevede di utilizzare come riferimento le *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **CONSIDERATO** che le Misure sito specifiche di conservazione del SIC IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto (approvate con Delib. Cons. Dir. n. 42/18 del 22-11-2018), prevedono la promozione delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **RITENUTO** opportuno escludere l'avvio dei lavori in oggetto nel periodo tra aprile e settembre per permettere a specie antropofile di chiroteri e avifauna di interesse conservazionistico, eventualmente presenti nell'edificio di concludere il ciclo riproduttivo;
- **RITENUTO** opportuno non prescrivere alcuna calendarizzazione sui lavori in oggetto in caso venga rilasciata specifica dichiarazione, resa da tecnico competente in materia, che esclude la presenza di nidificazioni di avifauna di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterofauna nel sito di intervento, anche a seguito di adeguata perizia effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (*Perizia Chiroterologica*) delle *Linee guida per la conservazione dei Chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA e MATTM, 2008).
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette





- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse conservazionistico o comunitario purché vengano adottate opportune indicazioni generali e specifiche nei riguardi della chiroterofauna antropofila e dell'avifauna nidificante antropofila di interesse conservazionistico;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale e specifiche nei riguardi della chiroterofauna antropofila e dell'avifauna nidificante antropofila di interesse conservazionistico:

- siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005;
- gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione e rifugio di chiroterofauna o avifauna di interesse comunitario, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco;
- si dovrà escludere l'avvio dei lavori nel periodo tra il 1° aprile e il 1° ottobre per permettere a specie antropofile di chiroterofauna e di avifauna nidificante di interesse conservazionistico eventualmente presenti nell'edificio di concludere il ciclo riproduttivo;
- in alternativa alla prescrizione di cui alla precedente lettera "i", non dovrà essere rispettata nessuna calendarizzazione sull'esecuzione dei lavori, purché venga rilasciata specifica dichiarazione, da inviare al Nucleo Carabinieri "Parco" in indirizzo, contestualmente a quella di cui alla successiva lettera "l" e per conoscenza anche all'Ente Parco, resa da tecnico competente in materia, nella forma di perizia asseverata, che escluda la presenza di avifauna nidificante di interesse conservazionistico e di colonie di riproduzione di chiroterofauna nel sito di intervento, effettuata secondo le indicazioni di cui al par. 7 (Perizia Chiroterologica) delle Linee guida per la conservazione dei Chiroterofauna nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi (ISPRA e MATTM, 2008);
- in caso la perizia di cui alla precedente lettera "j" evidenzia la presenza di chiroterofauna o di altre specie di interesse conservazionistico, la calendarizzazione dell'avvio dei lavori dovrà tenere conto di quanto rilevato, in modo da permettere la conclusione dei cicli riproduttivi, per evitare incidenze negative dirette sulle specie e, solo se necessario ai fini della conservazione degli habitat di specie, si dovranno implementare in fase esecutiva adeguate soluzioni tecniche, da concordare con l'Ente Parco, per salvaguardare il numero e le caratteristiche dei siti riproduttivi, quali l'installazione di rifugi artificiali;
- vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
61045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

IL Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune in indirizzo è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE F.F.
(Avv. Elisa OLIVIERI)

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606575
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
61015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

All Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

All Sig. Giuseppe Rogai

c/o Ing. Roberto Regni
roberto.regni@ingpec.eu

*risposta al foglio 49654 del 16.01.2025
(ns. prot. 1008 del 16.01.2025)*

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), frazione Preta

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) e art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 103. p.lle 75, 81, 82, 83

Richiedente: Giuseppe Rogai

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 9816

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9816

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSE n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 6 febbraio 2025, successivamente sospesa per richiesta integrazioni e prorogata di 30 giorni con nota ns. prot. 3370 del 13.02.2025;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/Rogai-ID9816>;
- *preso atto* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, l'aggregato ha subito danni tali che il Comune di Amatrice ne ha disposto la demolizione solo parziale;
- *tenuto conto* dell'esito del GTS del 12/11/2018 che, riconoscendo caratteristiche di particolare pregio agli edifici identificati con particella 81-82-83, disponeva per gli stessi operazioni di smontaggio controllato;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

- *tenuto conto* che, a seguito di revisione delle macerie di tipo B è stata disposta in particolare la salvaguardia della facciata su piazza della p.lla 82;
- *valutato* che l'intervento proposto consiste nella demolizione e ricostruzione dell'intero fabbricato costituito da più unità edilizie, che nello stato ante-sisma presenta caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto e l'istanza di condono, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) sia rispettata per quanto possibile la volumetria originaria riducendo, ad esempio, gli spessori dei solai e le altezze interpiano di locali mansarda e sottotetto;
- b) nella riconfigurazione dei prospetti siano riproposti i caratteri identitari dell'edificio storico, in particolare siano rispettati gli allineamenti verticali e lo sfalsamento orizzontale delle bucatore, la distanza tra le stesse e le proporzioni rilevabili nello *stato ante sisma*;
- c) in merito alla particella 82, in accordo con quanto stabilito nella revisione delle macerie B, si valuti l'opzione di mantenere la porzione di facciata al piano terra che comprende l'arco in conci di arenaria e il portale inscritto, eventualmente scaricando la parete delle funzioni strutturali con arretramento della struttura in pilastri di calcestruzzo armato;
- d) in accordo con il precedente punto a) siano opportunamente distanziate le bucatore dai solai interpiano e dalla linea di gronda, riproponendo le bucatore dello *stato ante sisma*;
- e) siano reimpiegati i materiali provenienti dalle demolizioni e siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei da riproporre in pietra preferibilmente locale, non artificiale, se non recuperabili (cornici, portali, etc.); si eviti l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con la tradizione costruttiva;
- f) in merito agli aggetti strutturali, siano ridotti gli spessori delle solette dei balconi; siano adottati tipologie e materiali desunti dalla tradizione costruttiva locale, prevedendo eventualmente supporti altri e diversificati, quali mensole lapidee o in legno o ferro;
- g) la finitura ad intonaco sia del tipo tradizionale a base calce; siano evitate coloriture uniformi per edifici contigui e previsto - per tinteggiature e serramenti - un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato con cromie scelte nella gamma delle terre;
- h) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- i) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- j) il manto di copertura sia del tipo tradizionale, con coppi preferibilmente di recupero; sia previsto l'inserimento di comignoli coerenti con l'edilizia tradizionale;
- k) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio.
- l) il Comune di Amatrice verifichi il rispetto delle superfici e dei volumi in relazione a quanto previsto da regolamenti edilizi e pianificazione comunale.

Siano fatte salve eventuali prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

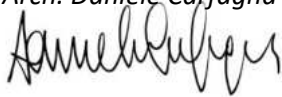
Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.



Il funzionario responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici – Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG – Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al progettista Ing. Roberto Regni
Pec: roberto.regni@ingpec.eu

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente a *“Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice fraz. Preta”* (ID 9816), richiedente sig. Rogai in qualità di Presidente del consorzio *“Consorzio Preta 19”* - Identificazione catastale Fog. 103 part. n. 75,81,82,83 sub vari
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n.0049654 del 16/01/2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **06-02-2025** ore 10:45 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **27-01-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 0112779 del 29/01/2025 la Scrivente Area ha richiesto la trasmissione di documentazione integrativa;

Con prot. n. 0144055 del 05/02/2025 è stata acquisita la documentazione integrativa depositata dal progettista.

Con nota prot. n.177082 del 12/02/2025 sono stati sospesi i termini del procedimento in Conferenza regionale.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea post demolizione



Estratto catastale Fog. 103 part.lle 75,81,82,83

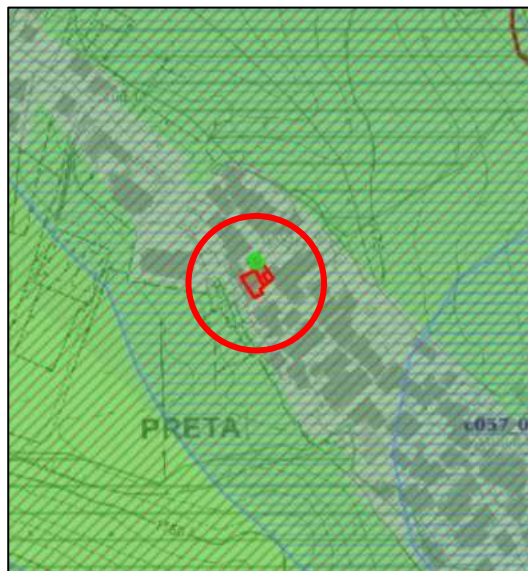


VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134, art.136 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **art. 136, comma 1, lettera d:** le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze;
- ✓ **art. 142, comma 1, lettera c:** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **art. 142, comma 1, lettera f:** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi

INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR



Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it


TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **"Paesaggio degli insediamenti urbani"**, i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla **"Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"** **punto 3 "Uso residenziale"** - **punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica"** **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita **"Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme"**;

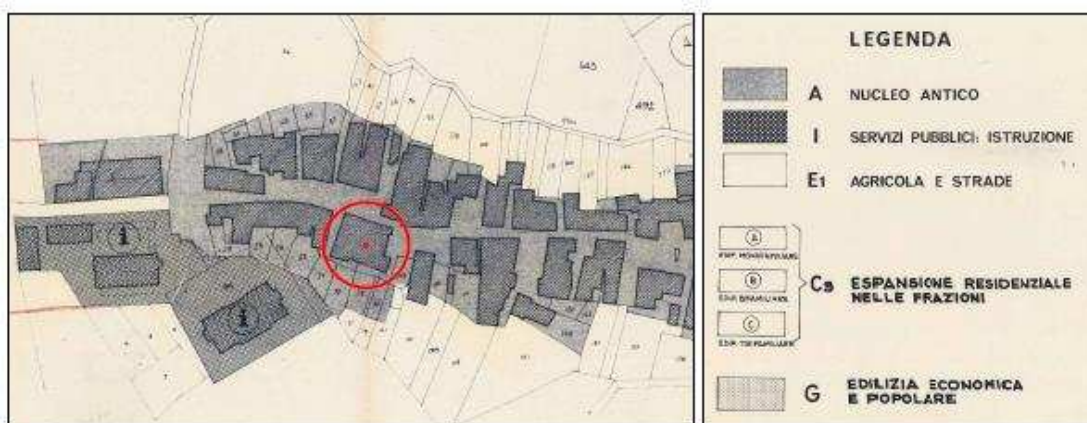
TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **"Protezione dei corsi delle acque pubbliche"** i cui interventi sono regolati **dall'art. 36 delle Norme del PTPR** il quale al **comma 7** prevede **"Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980"**.

L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"** i cui interventi sono regolati **dall'art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva**

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Stralcio PRG vigente approvato con D.G.R. n. 3476 del 26/07/1978





Stralcio Piano di Recupero in attuazione delle LL.RR. n. 57 del 14/06/80 e n. 26 del 17/07/1982



Stralcio Piano Particolareggiato approvato con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987

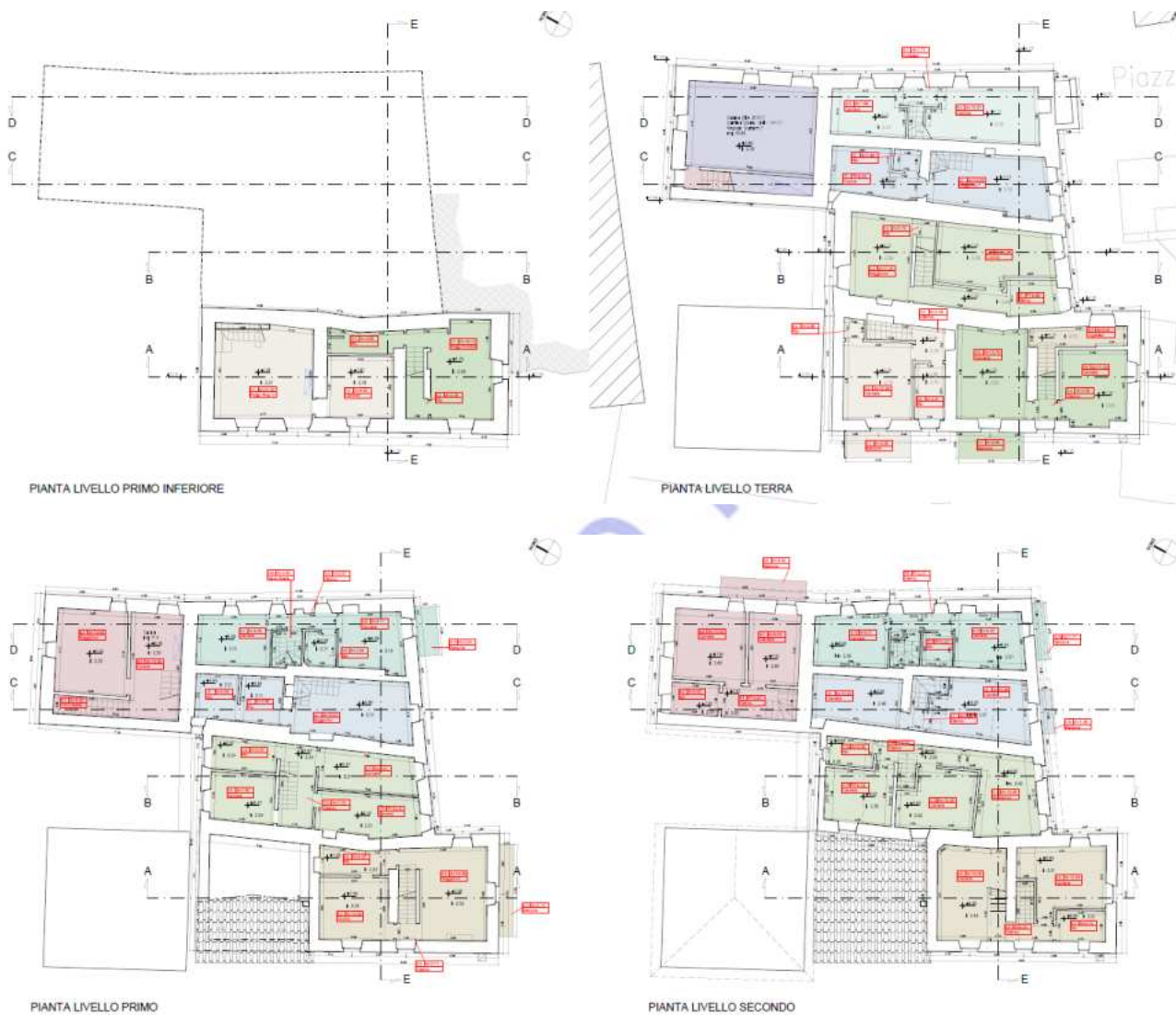
4_Interventi di **restauro e risanamento conservativo**: part.lle 75 e 81

6_Interventi di **ristrutturazione edilizia**: part.lla 82 e 83


DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

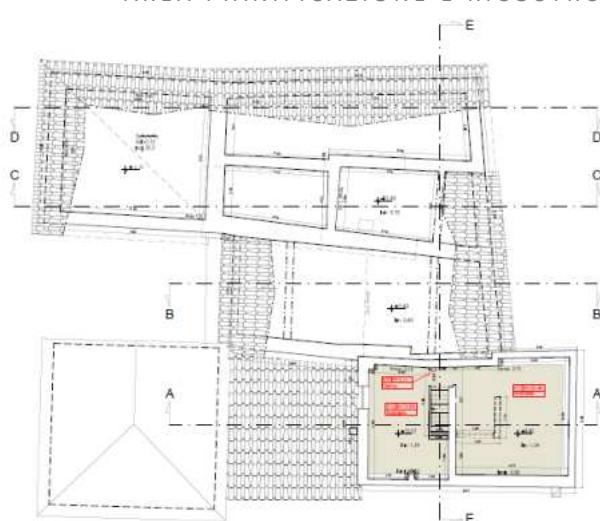
Ante Operam



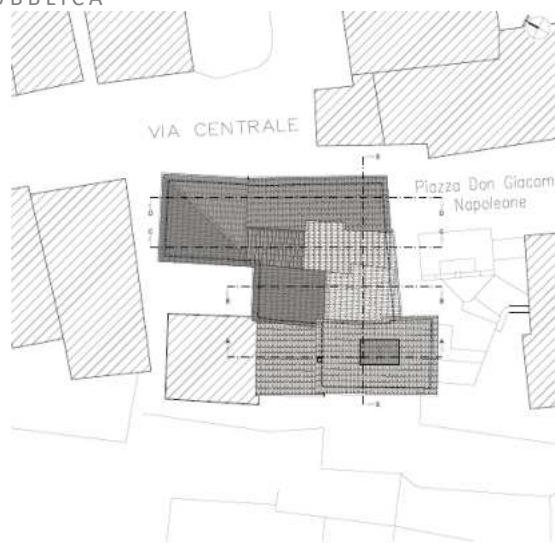


REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

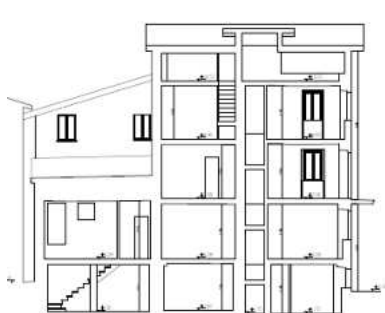
AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



PIANTA LIVELLO TERZO



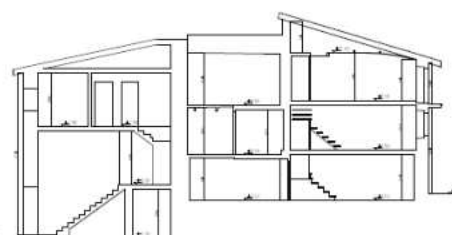
PLANIMETRIA GENERALE, scala 1:200



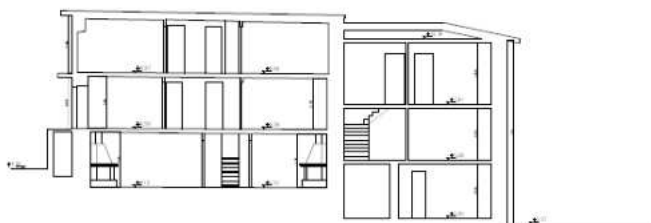
SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



SEZIONE C-C



SEZIONE D-D

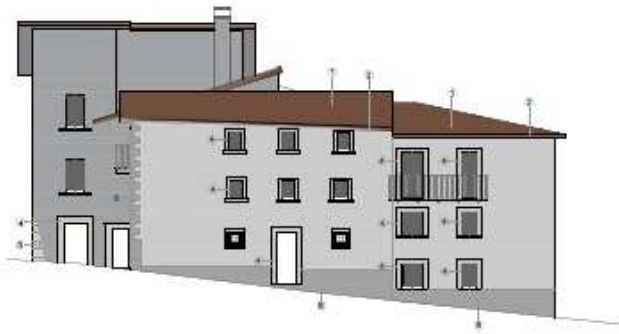


SEZIONE E-E



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



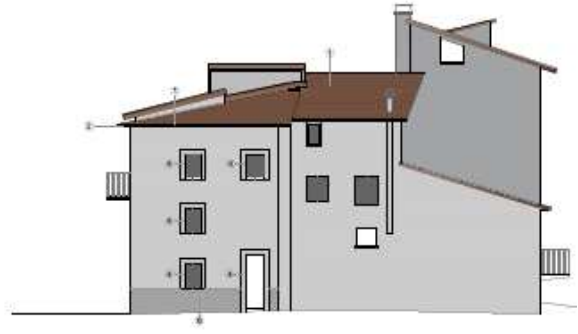
PROSPETTO EST (SU VIA CENTRALE)



PROSPETTO SUD (SU PIAZZA D. G. NAPOLEONE)



PROSPETTO NORD



PROSPETTO OVEST

Foto post sisma 2016



Le particelle costituenti l'aggregato hanno destinazioni d'uso residenziale e pertinenziale fatta eccezione per la particella 75 sub. 1 classificata come commerciale ma di fatto utilizzata come pertinenza interna (cantina). L'aggregato presenta una conformazione che si adatta all'orografia della frazione, con una porzione sulla via centrale edificata perlopiù su tre livelli fuori terra, con uno sviluppo del fronte abbastanza omogeneo, la porzione retrostante invece presenta un livello seminterrato che porta l'edificato a quattro livelli fuori terra.

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

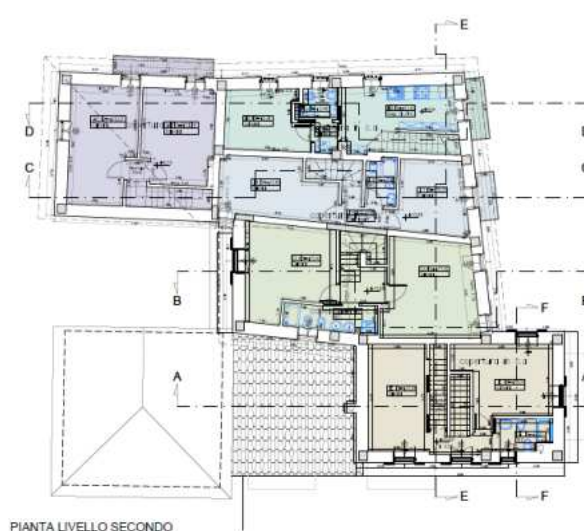
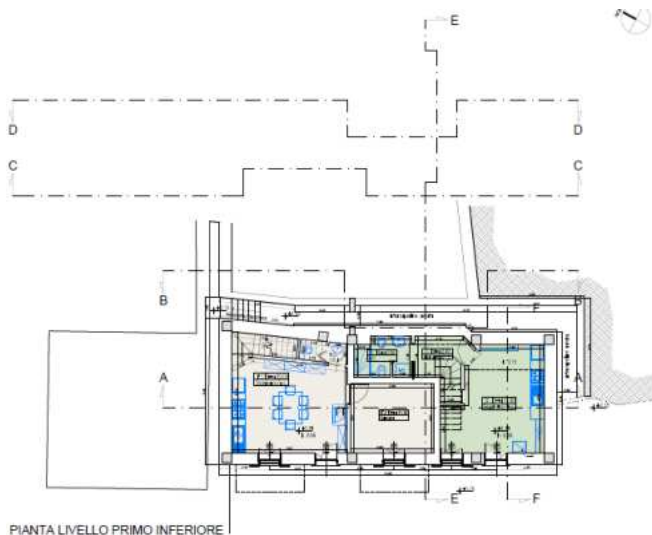
info@ricostruzionelazio.it

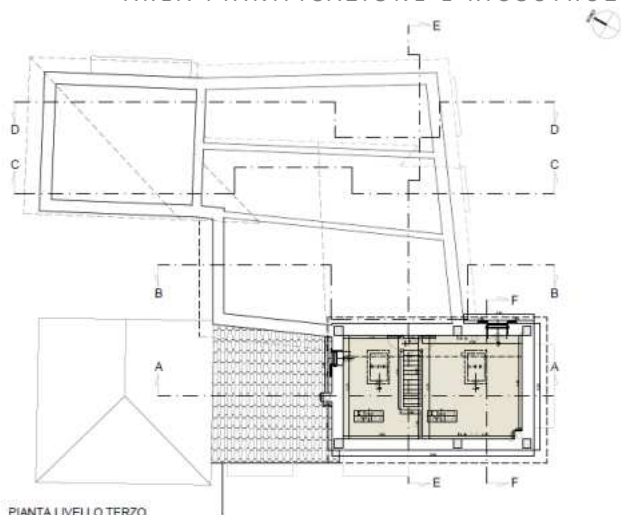
pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



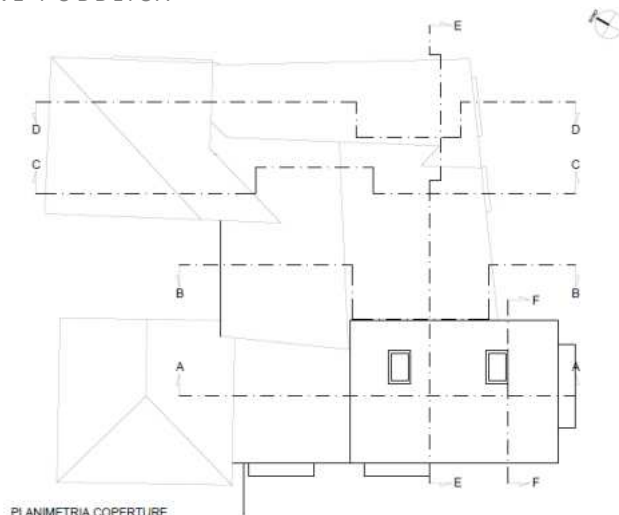
I corpi costituenti le diverse unità immobiliari risultano di facile identificazione in quanto ognuno presenta una sua configurazione morfologica sia per quanto riguarda la volumetria che per la tipologia e orientamento delle falde di copertura. Nelle facciate è immediato leggere la divisione delle singole celle e delle unità abitative in relazione alla posizione delle bucatore, dei balconi e dei trattamenti di facciata. La struttura portante dei fabbricati è costituita prevalentemente da muratura piena e/o a sacco, costituita da pietre irregolari disposte in modo discontinuo miste ad elementi in laterizio pieno. Le murature portanti esterne erano prevalentemente intonacate con alcune porzioni trattate ad intonaco grezzo per la parte di zoccolatura. Sulla porzione che si affaccia sulla via centrale è presente un cantonale in pietra, nella parte retrostante il fabbricato censito alla part. 81 presenta la parte di basamento trattata con cortina di elementi lapidei faccia vista. Gli infissi erano principalmente in legno con persiane esterne, ove presenti, in legno o pvc. Quasi tutte le aperture delle finestre sono evidenziate da cornici in pietra liscia, fatta eccezione per le particella 81 in cui le finestre sono segnate da soglie in travertino. Tutti i portoni del piano terra erano in legno. I manti di copertura erano in parte in coppi ed in parte in tegole di laterizio.

Post operam





PIANTA LIVELLO TERZO



PLANIMETRIA COPERTURE



PROSPETTO EST (SU VIA CENTRALE)



PROSPETTO SUD (SU PIAZZA D. G. NAPOLEONE)



PROSPETTO OVEST

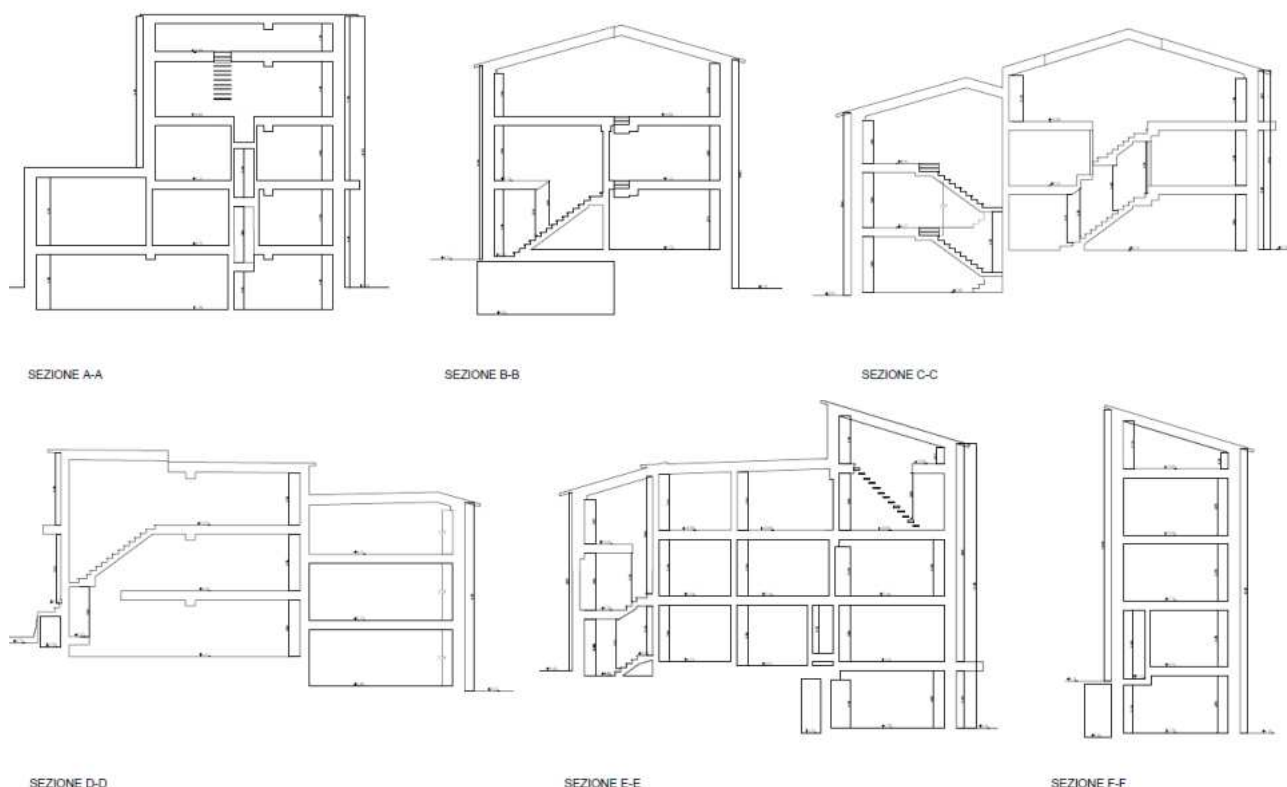


PROSPETTO NORD



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



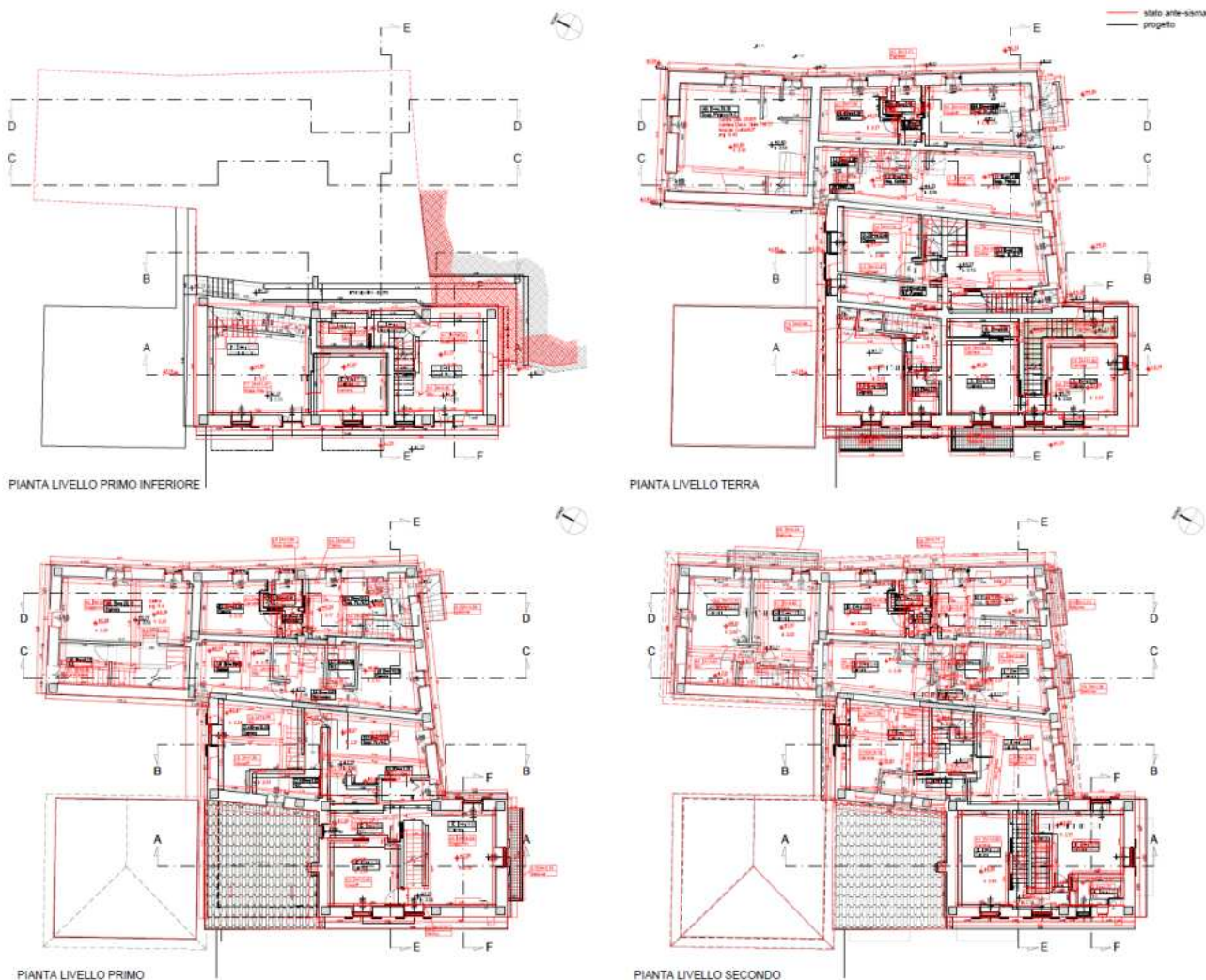
È prevista la ricostruzione fedele dell'aggregato edilizio ante-sisma. Nel progetto di ricostruzione a seguito di demolizione si è previsto il mantenimento della sagoma planimetrica preesistente come imposto dagli strumenti urbanistici vigenti. Non risulta inoltre possibile modificare l'impronta a terra rispettando le distanze minime tra i fabbricati oggetto di progetto e quelli limitrofi, per cui si è scelto di mantenere la sagoma a terra come risultante dallo stato ante sisma. Nel progetto delle parti oggetto di ricostruzione si è provveduto ad allineare, dove è risultato possibile, le quote di calpestio dei solai ai vari livelli e della copertura, uniformando altresì le altezze di interpiano al fine di proporre una maglia strutturale efficiente e razionale e garantire inoltre le altezze minime per l'abitabilità dei vani. Si avrà, poi, una razionalizzazione degli spazi con adeguamento dei collegamenti verticali ed un adeguamento degli spessori murari esterni e di tutti i solai, concorde con le più moderne tecniche costruttive. I maggiori spessori dei solai e la necessità di adeguare le altezze utili di piano alle prescrizioni normative hanno comportato un incremento dell'altezza dei fabbricati come evidenziato nei grafici di progetto. Per ulteriore chiarimento si rimanda alle tavole di progetto.

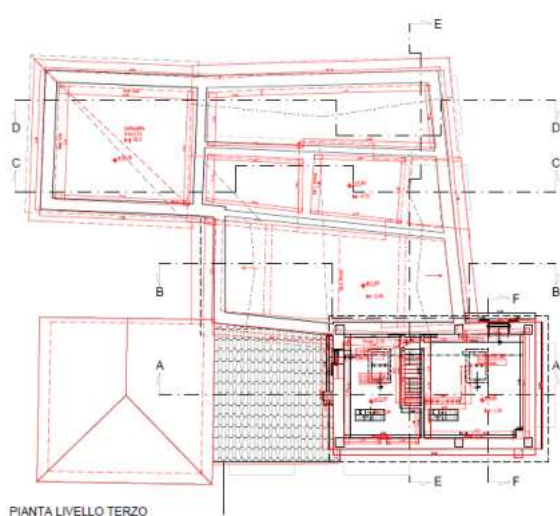
Nel progetto di ricostruzione si prevede una struttura portante in c.a. con solai in laterocemento e tamponature in laterizio. Per tutte le unità immobiliari con destinazione d'uso abitativa si prevede di realizzare tamponature esterne in laterizio alveolato che, per il miglioramento del comfort termico, saranno integrate con una soluzione a cappotto esterno intonacato, il quale provvederà integralmente ad isolare le unità immobiliari. In merito alle finiture degli esterni si provvederà alla salvaguardia degli elementi caratteristici architettonici formali e materici presenti ante operam. Ciò verrà eseguito nel rispetto dei requisiti tecnici previsti dalle vigenti normative. In particolare si è previsto di riproporre gli elementi quali cornici di porte e finestre. In tutte le unità abitative, le partizioni interne saranno ricostruite per mezzo della realizzazione di tramezzature in laterizio, intonacatura e tinteggio. Le pavimentazioni saranno realizzate in gres o altro materiale idoneo, provvedendo alla realizzazione dei rivestimenti murari in corrispondenza delle cucine e dei servizi igienici. Ai livelli direttamente a contatto con il terreno è prevista la realizzazione di opportuno isolamento mediante inserimento di elementi tipo cupolex. Per le soglie e cornici delle finestre e porte di ingresso si provvederà a realizzarle oppure rivestirle in pietra o altro idoneo materiale. Per quanto concerne la disposizione delle aperture nel progetto di ricostruzione si è cercato di mantenere la configurazione preesistente, fatta eccezione per gli aggiustamenti necessari a garantire l'efficienza e la regolarità della



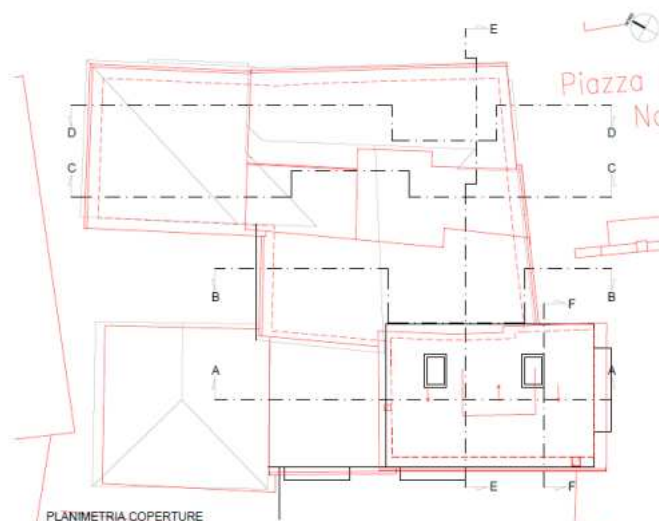
maglia strutturale. Dal punto di vista dimensionale e tipologico sono state mantenute per quanto possibile le caratteristiche delle aperture preesistenti al fine di non alterare l'aspetto complessivo dei fabbricati. Tutti gli infissi (finestre, portelloni e/o persiane) saranno realizzati in legno. Le finestre non saranno dotate di persiane o scuri apribili verso l'esterno. Il manto di copertura sarà realizzato in coppi e contro-coppi; le grondaie e i pluviali saranno realizzati in rame o in acciaio verniciato color rame. Lo sporto di gronda è previsto con zampini di legno e tavolato. Ringhiere ed inferriate dei balconi e degli affacci a tutta altezza saranno da realizzarsi in ferro battuto. In merito al rispetto della L. 13/89 si prevede di adottare criteri di accessibilità per quanto concerne gli spazi esterni e le parti comuni, visitabilità per le abitazioni private con accesso da parti comuni e adattabilità per le abitazioni private prevedendo la possibilità di inserire montascale e adeguare i servizi igienici di progetto. In tema di architettura sostenibile e bioedilizia di cui alla L.R. 06/2008, il progetto prevede tutti gli accorgimenti possibili e compatibili con un centro storico tra cui la posa in opera di fotovoltaico di tipo integrato, con moduli non riflettenti e con coloritura ocra/mattone simile a quelli dei coppi per attenuare la visibilità di tali elementi. L'edificio ricostruito avrà quindi tutte le innovazioni tecnologiche derivanti dal rispetto delle norme in merito all'antisismica, l'efficientamento energetico e un generale miglioramento della vivibilità e del comfort degli ambienti. Saranno inoltre posti in opera idonei sistemi anticaduta per le operazioni di manutenzione in sicurezza. Per consentire l'accesso in sicurezza alle coperture saranno previsti lucernari tipo velux una per ciascuna delle unità immobiliari costituenti l'aggregato in modo da mantenere l'autonomia di operazione sulle coperture di pertinenza.

Sovrapposizione ante e post operam



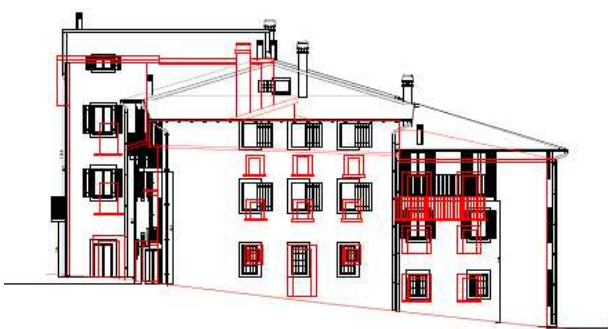


PIANTA LIVELLO TERZO

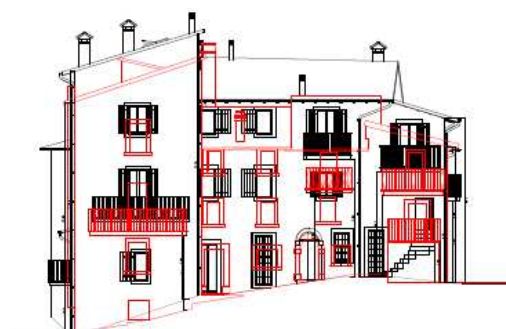


PLANIMETRIA COPERTURE

— stato ante-danno
— progetto



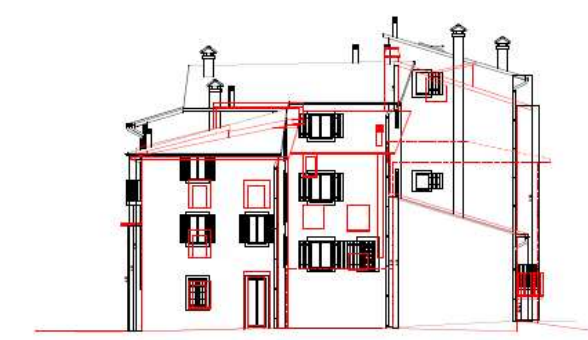
SOVRAPPOSTO PROSPETTO EST (SU VIA CENTRALE)



SOVRAPPOSTO PROSPETTO SUD (SU PIAZZA D. G. NAPOLEONE)



SOVRAPPOSTO PROSPETTO OVEST



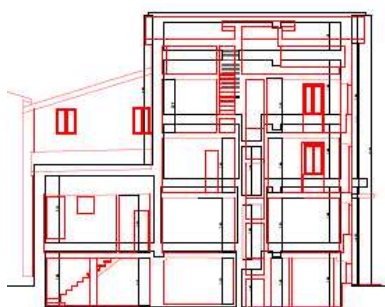
SOVRAPPOSTO PROSPETTO NORD



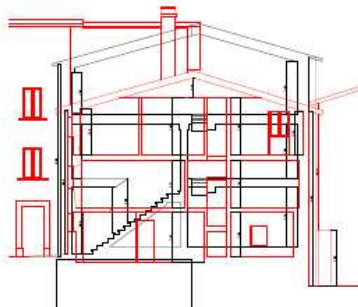
REGIONE LAZIO

Ufficio Speciale Ricostruzione

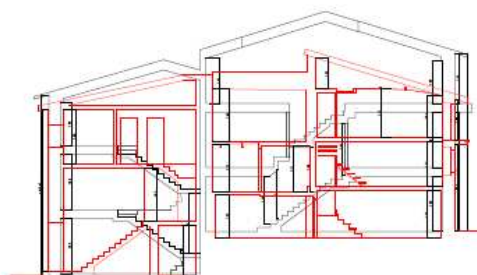
AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



SOVRAPPOSTO SEZIONE A-A



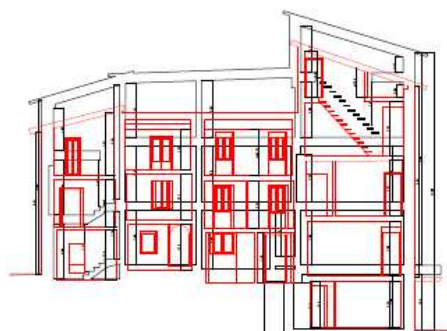
SOVRAPPOSTO SEZIONE B-B



SOVRAPPOSTO SEZIONE C-C



SOVRAPPOSTO SEZIONE D-D



SOVRAPPOSTO SEZIONE E-E

TOTALE Tabella riassuntiva delle superfici e dei volumi ANTE OPERAM

AGGREGATO	(identificativo ID)	
TOTALE Superficie utile mq		550.74
TOTALE Superficie lorda mq		868.85
TOTALE Volume lordo mc		2354.11

Tabella riassuntiva delle superfici e dei volumi POST OPERAM

AGGREGATO	(identificativo ID)	
TOTALE Superficie utile mq		590.81
TOTALE Superficie lorda mq		866.64
TOTALE Volume lordo mc		2567.40



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Foto-inserimenti (render di simulazione)



Vista ante sisma su Piazzetta Don Giacomo Napoleone



Vista ante sisma su via Centrale



Foto simulazione su Piazzetta Don Giacomo Napoleone



Foto simulazione su via Centrale

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Non risultano esservi alla data odierna pareri acquisiti.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'“Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice fraz. Preta” (ID 9816), richiedente sig. Rogai in qualità di Presidente del consorzio “Consorzio Preta 19” - Identificazione catastale Fog. 103 part. n. 75,81,82,83 sub vari, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Nei limiti imposti dalla normativa antisismica e igienico/sanitaria, sia mantenuta la volumetria preesistente: nello specifico non si ravvisa la necessità di incrementare lo spessore degli orizzontamenti, nonché le solette dei balconi. Inoltre, essendo l'aggregato localizzato in nucleo antico, al fine di mantenere la volumetria preesistente, si valuti la possibilità di modificare gli elementi strutturali portanti, utilizzando travi a spessore anziché ricalate, in particolare nel piano sottotetto;
- ✓ Si chiede di riconfigurare i prospetti con le bucatore dello stato ante sisma, rispettando gli allineamenti e le proporzioni verticali;
- ✓ Si valuti l'opportunità di conservare l'arco in conci di arenaria (relativamente alla part.lla 82) prevedendo un arretramento della nuova struttura in quella specifica porzione di facciata;
- ✓ Qualora si preveda l'esecuzione delle imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, le medesime dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://ursisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento – si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni. Si rammenta inoltre che anche le zoccolature, qualora previste, dovranno essere realizzate in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta;

- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ Gli infissi e il sistema di oscuramento delle finestre dovranno essere in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ I pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici; eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale similare;
- ✓ Per quanto riguarda gli elementi esterni, si prescrive di adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le *“Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica”* contenuto nel PSR del Comune di Amatrice di cui alle *“Disposizioni Regolamentari Amatrice capoluogo e frazioni Delibera Consiglio Comunale num. 27 del 06/05/2022”*;
- ✓ Il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
Mancini Sebastiano
Ge. 1. 2025.03.17 15:18:41



La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Sig. Giuseppe Rogai
c/o Ing. Roberto Regni
roberto.regni@ingpec.eu

Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, Pnrr E Supporto Investimenti
conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti
fri43043@pec.carabinieri.it

Oggetto: Procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97). Intervento di : "ID 9816 - Demolizione e ricostruzione aggregato edilizio a destinazione residenziale nel Comune di Amatrice Località Preta F 103 P 75-81-83 (rif. conferenza di servizi interna CSR 016/2025)" - ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga e Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga. Richiedente Sig. Giuseppe Rogai - (ns. elenco 045/2025).

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto, trasmessa con PEC acquisita con nostro Prot. n. 0053621 del 16-01-2025 si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di screening di incidenza derivante da pre - valutazione.

Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2025.03.26 18:00:47
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Dirigente per l'interim
DERCOLE WANDA
2025.03.27 10:28:14
CN=DERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits



**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. (1.6)

☒ Sì ☐ No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

► **CO 03, CO 12, CO 27, CO 64** ☒ Sì ☐ No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

☒ **ESITO POSITIVO** - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

☐ **ESITO NEGATIVO** - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 25/03/2025

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza

DS





COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



All'USR DI RIETI

Via Flavio Sabino n. 27

02100 – Rieti (RI)

PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Al Sig. ROGAI GIUSEPPE

Via Giovanni Angelini

00149 – Roma (RM)

(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. REGNI ROBERTO

Via della Gabbia, 7

06123 – Perugia (PG)

PEC: roberto.regni@ingpec.eu

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**

PARERE NEGATIVO

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200003346632024_Prot. 506484 del 15/04/2024 ID 9816

Richiedente: Rogai Giuseppe

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Preta – Foglio 103 Particelle 75, 81, 82, 83.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200003346632024, con Prot. n. 506484 del 15/04/2024;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 811 del 16/01/2025;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 811 del 16/01/2025;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 1964 del 03/02/2025 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 132336 del 03/02/2025;

Ritenute le integrazioni non idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto;

Considerato che in data 06/02/2025 si è tenuta la Conferenza dei servizi;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 06/02/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0174752 del 11/02/2025;

Vista la comunicazione relativa alla sospensione dei termini del procedimento in Conferenza Regionale, in data 13/02/2025 con Prot. n. 2857, che ha prorogato di 30 giorni la Conferenza Regionale;

Visto che, come riportato nella comunicazione di sospensione:

“in sede di riunione, il rappresentante del Comune di Amatrice ha evidenziato che [...] da una preliminare disamina, sono emerse criticità dal punto di vista urbanistico ed edilizio che necessitano di chiarimenti da parte del professionista; ritenuto, pertanto, opportuno un confronto con il professionista, ha chiesto una sospensione dei termini del procedimento;”

e

“VISTA la necessità di un confronto tra il tecnico di parte con il rappresentante del Comune di Amatrice al fine di risolvere le criticità evidenziate [...]”

Atteso che nonostante il tempo trascorso non sono pervenuti chiarimenti e documentazione integrativa in ordine alla definizione della pratica ed al superamento delle criticità riscontrate;

Viste le condizioni e le prescrizioni restrittive riportate nei pareri relativi all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, rilasciati rispettivamente dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti e dall'USR Lazio nell'ambito della Conferenza Regionale ed acquisiti da questo Ente ai Prot. n. 5263 del 18/03/2025 e Prot. n. 5269 del 18/03/2025, che richiedono modifiche al progetto presentato tali da comportare una variante sostanziale;

Per tutto quanto sopra premesso, si comunica che questo Ufficio non è in condizione di esprimere parere favorevole vista la carenza documentale e le prescrizioni degli enti coinvolti.

Resta salvo il diritto della parte istante a ripresentare richiesta di contributo per la ricostruzione, completa di tutta la documentazione necessaria e prevista per legge.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio